



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

13 aprile 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano: il Sindaco Marini a tutto tondo. "Sono stati 5 anni complessi"

A poco più di un mese dalle elezioni amministrative il sindaco di Albano Nicola Marini traccia un bilancio del suo primo mandato amministrativo



Francesca Ragno · 10 Aprile 2015



Il primo mandato del sindaco Nicola Marini, che da cinque anni amministra la città di Albano, sta volgendo al termine. Tra poco più di un mese ci sarà il primo turno delle elezioni amministrative, abbiamo chiesto al primo cittadino di raccontare la sua esperienza di governo, quello che è stato fatto, le difficoltà incontrate e l'imminente campagna elettorale.

Nicola Marini si ripresenta per chiedere nuovamente fiducia dai cittadini di Albano per un secondo mandato e sarà sostenuto da un'ampia coalizione di centro-sinistra composta dal Partito Democratico, la lista civica Insieme, Centro Democratico, Sel, Partito Socialista, la lista di Sinistra, Lista Riformista e Movimento Aurora.

Sindaco è arrivato alla fine del suo primo mandato. Tre aggettivi per descrivere il suo lavoro da primo cittadino in questi cinque anni?

Complesso, responsabile, gratificante. Complesso, direi anzi molto complesso, perché nel 2010, al momento del nostro insediamento, abbiamo trovato il bilancio del Comune in condizioni drammatiche. Eravamo sull'orlo del dissesto, a un passo dal fallimento. Ci siamo messi subito a lavoro per rimettere i conti in ordine. È stato un lavoro difficile, lungo e paziente gratificato dai risultati e dal riconoscimento della Corte dei Conti. Convinti del nostro buon operato e dei conti che finalmente tornavano abbiamo oggi un bilancio che oltre a coprire "buchi", debiti, permette di programmare e investire.

Responsabile, perché queste complessità sono state affrontate con grande senso di partecipazione da tutta la coalizione di centrosinistra che ai proclami ha preferito il lavoro. Gratificante perché essere il Sindaco di Albano Laziale è sicuramente un grande onere, ma è soprattutto un grande onore. Abbiamo riportato la nostra città al centro di un'offerta culturale di alto livello: pensiamo all'Anfiteatro Festival, alla Stagione Teatrale, al Franz Liszt Festival, all'Albano Jazz, al Bajocco Festival... Solo per citarne alcuni. Aver offerto eventi di grande richiamo quasi tutti gratuiti non può essere che motivo di enorme soddisfazione.

Quella del bilancio e dei tagli è una condizione che penalizza soprattutto gli enti locali, la prima espressione delle Istituzioni che il cittadino "incontra". Lei è stato eletto dai sindaci dei comuni del Lazio presidente del Cal, il Consiglio delle autonomie locali. Che idea si è fatto della situazione dei comuni? Come si traduce poi con le legittime richieste dei cittadini?

Se sulle spalle hai dei debiti, che li abbia fatti tu o altri, poco importa: devi pagarli. Se entrano meno soldi, devi tagliare le spese. Se hai difficoltà alla fine del mese occorre scegliere accuratamente come spendere. Così si fa nelle buone e sane famiglie. Si fanno delle scelte, spesso dolorose, ma necessarie al raggiungimento di un obiettivo comune. Allo stesso modo funziona, con le dovute proporzioni, il bilancio di un Comune. Questa è l'ottica di una corretta amministrazione. Se poi, alle normali difficoltà di gestione consideriamo anche i vincoli ed i limiti di quello che tutti conosciamo come "Patto di Stabilità" allora tutto diventa ancora più difficile, può succedere che gli investimenti non si possono fare nemmeno quando si avrebbero le risorse per farli.

Un vero dramma, una situazione analoga alla maggior parte dei comuni. Con i colleghi sindaci ci confrontiamo continuamente su come superare queste difficoltà, soprattutto per quanto riguarda i fondi necessari alle manutenzioni ordinarie, stradali e non solo, ma anche per rilanciare le attività produttive del territorio. Difficoltà non significa resa, anzi occorre insistere nel portare avanti nuove idee e progetti sostenibili economicamente cogliendo tutte le opportunità di finanziamento. In questo ambito, l'utilizzo dei fondi europei per il tramite della Regione Lazio ci hanno visto protagonisti: il PLUS nell'area di Cecchina è una di queste esperienze positive.

Il suo slogan elettorale cinque anni fa è stato "Riprendiamoci il futuro". Albano e i suoi cittadini sono riusciti a riprenderselo secondo lei?

Sicuramente hanno conquistato il diritto di averlo un futuro. In questi cinque anni abbiamo lavorato per costruire i presupposti, stabili fondamenta per progettare e cogliere le opportunità. C'è voluto più tempo del previsto perché tanti sono stati i problemi che abbiamo dovuto risolvere. Abbiamo dissodato, arato e seminato il terreno. I frutti di questo impegno iniziano ad essere raccolti. Quando si tiene ferma una macchina per dieci anni non ci si può aspettare che riparta subito, è inevitabile che il motore stenti. Abbiamo lavorato per costruire un solido "oggi" che ci permetta di guardare con fiducia al domani, al futuro. Il futuro è oggi. In questo senso abbiamo iniziato a riprenderci il nostro futuro, con il lavoro profondo di riequilibrio dei conti pubblici, con i progetti messi in campo, con la capacità di cogliere le opportunità. Ecco perché non possiamo e non dobbiamo fermarci ora. Ecco perché noi oggi continuiamo.

Un dato distintivo di questi cinque anni è stata sicuramente l'instabilità della coalizione che lo ha sostenuto nel 2010, cambi continui di assessore e di maggioranze. A cosa attribuisce questo trasformismo? Una valutazione errata iniziale degli alleati o a una smania di protagonismo dei singoli?

Non voglio certamente sottrarmi alla domanda, ma vorrei ricordare che il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini ed è suo dovere ed onere portare comunque avanti il lavoro amministrativo. I comuni, così come le regioni, sono al momento gli unici organismi in cui i cittadini possono scegliere direttamente, con il voto di preferenza, i propri rappresentanti. Sul perché in questi cinque anni partiti, liste civiche o singoli consiglieri abbiano tentato di destabilizzare l'equilibrio politico amministrativo della maggioranza ho una mia personale idea, ma dovrebbe rivolgere la domanda ai diretti interessati.

Alcuni consiglieri eletti hanno deciso di appoggiare le scelte della coalizione di maggioranza, antepoendo alle logiche politiche l'interesse per il bene della nostra città. Altri hanno pensato, ovviamente è solo una mia idea, più agli interessi personali e alle ambizioni personali che a quelli generali. Quando il mare è in burrasca è facile abbandonare la nave, noi siamo rimasti a bordo e abbiamo contribuito a portare la nave fuori dalla tempesta e farla approdare in un porto sicuro. Forse con qualche "marinaio" in meno ma con un grande carico di opportunità. Abbiamo tenuto fermo il timone e di questo ringrazio tutti i consiglieri e gli assessori della maggioranza. Abbiamo fatto prevalere l'interesse della città.

Al momento della sua elezione la cittadinanza aveva molte aspettative. Del resto i cittadini hanno bisogno anche di vedere in modo tangibile il cambiamento. Per esempio la cura del verde è apparsa carente, la Villa comunale che dovrebbe essere il fiore all'occhiello è invece ancora degradata. Si poteva fare di più? Cosa è mancato?

Quando si amministra la cosa pubblica bisogna far quadrare i conti. Non si può prescindere da questo principio. Se il bilancio non è in ordine va da sé che la capacità di spesa ne risenta. E così, a cascata, anche gli interventi ordinari diventano straordinari. Quando hai un Comune sull'orlo del dissesto, quando devi rincorrere i pagamenti dei debiti pregressi o pagare sentenze per le inadempienze amministrative passate, è inevitabile che a risentirne sia l'ordinario. La coperta purtroppo è sempre troppo corta. Su Villa Doria mi permetto di dissentire almeno in parte: abbiamo effettuato interventi molto importanti come la sistemazione dei percorsi pedonali, abbiamo riqualificato aree inagibili che prima erano coperte da sterpaglie di ogni genere come il "boschetto" e la zona antistante le rovine.

Abbiamo inoltre ottenuto un importante finanziamento regionale per la salvaguardia e valorizzazione della parte storico archeologica e abbiamo recentemente approvato un progetto di riqualificazione che metteremo in atto con finanziamenti propri. Purtroppo occorre invece costatare l'impossibilità di difendersi contro l'inciviltà e il vandalismo che prende di mira non solo Villa Doria, ma anche gli altri parchi della nostra città e i muri dei nostri palazzi. A breve, una volta completato l'anello di fibra ottica interamente comunale, potremo attivare un completo sistema di video sorveglianza che sicuramente rappresenterà un deterrente per chi sfoga la propria inciviltà sui beni comuni.

Tra le novità della vostra amministrazione l'avvio della raccolta differenziata. I rifiuti sono stati un cruccio di questi cinque anni tra discarica e inceneritore e inchieste giudiziarie. Pensa si potrà arrivare a una chiusura virtuosa del ciclo dei rifiuti e dare risposte a chi vive vicino alla discarica?

In questo caso posso esprimere tutta la soddisfazione di questa amministrazione. Il Comune di Albano Laziale ha fatto in pieno la sua parte. La raccolta differenziata iniziata nel 2013 trova oggi il naturale completamento del suo ciclo. Nel 2015 estenderemo il servizio a tutto il territorio comunale così come previsto nel programma del 2010. Abbiamo un'isola ecologica perfettamente organizzata e che funziona anche la domenica; è attivo il ritiro dei rifiuti ingombranti gratuito a domicilio; abbiamo installato macchine industriali mangia plastica che offrono l'opportunità di avere sconti nei negozi; è attivo il servizio di raccolta degli olii da cucina esausti, dei pannolini e degli abiti usati, in particolare per quest'ultimo servizio insieme all'associazione Humana siamo stati premiati come il comune con il maggior quantitativo di abiti raccolti pro capite. Inoltre molto presto per i residenti del centro storico arriveranno degli innovativi contenitori stradali interrati per la raccolta differenziata, fruibili mediante scheda magnetica personalizzata. E aggiungo che il nostro Comune utilizza anche idro pulitrici e mezzi per lo spazzamento meccanico delle strade.

Quanti altri Comuni fanno tutto ciò? L'inceneritore, il famoso inceneritore, non ha visto la luce: è un fatto innegabile. Così come è un fatto innegabile che grazie anche all'impegno dei cittadini e dei comitati, oltre che ai vari ricorsi legali presentati sia stato possibile contrastarne la definitiva costruzione, dimostrandone l'inutilità. Per quanto riguarda la discarica il comune di Albano Laziale non è proprietario né gestore. L'eventuale ordinanza di chiusura richiede motivazioni certe e sostenute da inconfutabili dati scientifici che solo l'Arpa e la Regione Lazio possono rifornire.

È bene ricordare come, nel 1998 l'allora Sindaco Chiovelli chiuse la discarica per un breve periodo. Nel 2011 è arrivato il conto di questa scelta: 1 milione e mezzo di euro da pagare come risarcimento. Sappiamo che le discariche non possono essere una

soluzione e che solo la raccolta differenziata rappresenta una valida alternativa. Di recente la Regione Lazio ha finalmente convocato, a seguito delle nostre insistenti richieste, una conferenza dei servizi per attivare la procedura di revisione dell'Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA) che permetterà di conoscere lo stato di salute dell'area della discarica di Roncigliano. La Regione si è anche impegnata a bonificare il sito se fosse necessario. Tutte richieste che il Comune di Albano Laziale avanzava da tempo. Non possiamo che esserne soddisfatti.

Andiamo ai punti dolenti di queste settimane: le indagini scaturite da alcune denunce di un consigliere comunale che riguardano la manifestazione Albano Estate e soprattutto l'Albafor. Come commenta questa vicenda soprattutto in riferimento alle società municipalizzate dove avete dovuto salvare posti di lavoro che di questi tempi sono preziosi?

Posso elencarne decine di denunce fatte in questi anni sempre dallo stesso consigliere, tutte archiviate. Anche per il caso che lei menziona, il Pubblico Ministero aveva richiesto l'archiviazione. È bene ricordare che è facoltà del denunciante chiedere un approfondimento delle indagini. Cosa che è avvenuta, tant'è che il documento che circolava sui social network era, appunto, un "avviso conclusione indagini", non altro come invece strumentalmente si voleva far passare, ovviamente a due mesi dalle elezioni. Sono sereno e fiducioso nel lavoro della magistratura, tant'è che ho chiesto immediatamente di poter essere nuovamente ascoltato.

Come ho già avuto modo di dire anche questa denuncia si risolverà in una bolla di sapone e il clamore è dovuto esclusivamente alle concomitanti elezioni e alla necessità per qualcuno di volersi a tutti i costi rendere visibile. Del resto cosa come stupirsi di un consigliere comunale che in dieci anni ha cambiato dieci "casacche", che per le sue denunce, tutte archiviate ripeto, ha costretto per anni un centinaio di famiglie a non avere la certezza della proprietà dell'abitazione in cui vivere. La invito ad andare a Tor Paluzzi a Cecchina, o a Casette a Pavona ed intervistare i residenti. Vedrà cosa le risponderanno di questo consigliere comunale.

Il 31 maggio si voterà per le elezioni amministrative, la campagna elettorale è già iniziata. Ci saranno tanti candidati sindaco. La cosa che è evidente è che molti di loro sono "emanazione" del suo partito, il PD. Sarà più facile o più difficile la campagna elettorale in questo caso?

Il Partito Democratico non ha nessuna emanazione visto che esprime, con il centrosinistra al completo, un unico candidato Sindaco, cioè il sottoscritto. Se lei si riferisce alle candidature della l'ex segretaria del Partito Democratico, nonché responsabile della mia segreteria quando fui eletto Sindaco nel 2010 oppure all'ex membro della commissione provinciale ambiente e territorio del Pd, nonché primo dei non eletti del Partito Democratico nel 2010, allora posso solo dire che auguro loro ogni fortuna. Mi conceda la battuta. Evidentemente il Partito Democratico è una ottima scuola.

Sempre in riferimento al PD, le defezioni dell'ultimo mese tra assessori e consiglieri comunali da cosa sono determinate? Dinamiche nazionali che si riflettono sul locale o altro?

Piuttosto direi dinamiche incomprensibili. Sa cosa mi dice la gente che incontro e che mi chiede una opinione a riguardo? "Sindaco, ma se uno non condivide quello che stavate facendo, aspetta cinque anni per dirlo e andarsene?". Ecco, questo è il senso di tutti i commenti che ho ascoltato in queste ultime settimane. Sicuramente il dibattito nazionale interno al Partito Democratico influenza anche gli scenari locali. Ma come avviene nelle dinamiche comunali, a prevalere sono spesso se non esclusivamente interessi e ambizioni personali. Difficile spiegare altrimenti come si possa distinguersi solo a tre mesi dalle elezioni rispetto ad un lavoro durato cinque anni durante i quali sono state sempre condivise le scelte anche a livello personale.

Lei stato sicuramente tra i primi sindaci dei Castelli e della provincia in generale a utilizzare Facebook. Fu il motore della sua campagna elettorale da candidato Sindaco nel 2010 ed è stato sempre presente durante questi cinque anni da Primo Cittadino di Albano Laziale sul più popolare dei social network. Lo ritiene uno strumento davvero utile?

Ritengo che il contatto diretto e senza filtri con i cittadini sia molto importante per un Sindaco. Ho sempre creduto nelle potenzialità e utilità di questo strumento. Ogni giorno cerco di ritagliarmi un po' di tempo per rispondere alle mail che mi arrivano, ai messaggi in privato o sulla mia bacheca Fb. Ho sempre cercato di informare i cittadini su ogni aspetto che riguardava la città, ascoltando e dando una grande valenza a opinioni e suggerimenti. Nei limiti del possibile ho fatto del mio meglio per rispondere a tutti. Purtroppo però noto che da un paio d'anni è aumentato l'uso che si fa di Fb per diffamare e offendere. Evidentemente non tutti colgono le straordinarie utilità di questo mezzo che alla fine si basa sui principi di "amicizia", partecipazione e condivisione.

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Sabato 11 aprile

I servizi sociali "in rete" ad Albano

*Per il confronto su varie tematiche**Presentata a Palazzo Savelli una nuova piattaforma che unirà associazioni, istituzioni e imprese per dare risposte a bisogni e problemi quotidiani**Redazione*

Un progetto comune che unirà associazioni, istituzioni e imprese per discutere su varie macro tematiche relative al sociale, cercando risposte e soluzioni. Così, in sintesi, può essere riassunta "ServiziInRete – Riorganizzarsi per cambiare", iniziativa promossa dai Servizi sociali del Comune di Albano in collaborazione con le Politiche culturali e sportive. Sabato 11 aprile, dalle 14, a Palazzo Savelli si riuniranno dunque sette tavoli che lavoreranno alla stesura di una relazione, presentata poi a Margherita Camarda, Responsabile Servizi sociali. Al centro delle sette discussioni, altrettanti temi: minori e donne, integrazione sociale, terza età, formazione e scuola, lavoro, disabilità e terzo settore. La piattaforma sarà poi presentata nello specifico dal Consigliere Gabriele Sepio. «Il motivo che ci ha spinto – ha spiegato – è il desiderio di sviluppare un sistema integrato di servizi per la comunità, attraverso la compartecipazione di tutti gli attori coinvolti sul territorio. Un evento locale per generare, tutti insieme, "innovazione sociale", favorire azioni partecipate, far emergere i nuovi bisogni, mettere a sistema domanda e servizi. Ringrazio ovviamente gli uffici che come sempre si sono messi a disposizione per portare avanti il progetto, credendoci in prima persona». «Associazioni e imprese – ha dichiarato poi il Primo cittadino Nicola Marini – sono il punto di riferimento per ogni società. Metterle in rete significa ampliare il loro raggio di azione e superare, insieme a loro, i problemi che tutti noi quotidianamente ci troviamo ad affrontare».

Pubblicato il: **11.04.2015**

Stampa

[Chiudi]

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Domenica 12 aprile

L'archeologia monumentale di Albano in una guida

*Presentata alla Sala Nobile di Palazzo Savelli**Un dettagliato volume che raccoglierà il patrimonio storico-artistico cittadino. Alle 15:30, prevista anche una visita gratuita ai monumenti**Lorenzo Mattia Nespoli*

"Il circuito archeologico monumentale" è il titolo del ricco e dettagliato volume curato dal Comune di Albano sul patrimonio storico e archeologico cittadino, in collaborazione con il Museo civico. Gli eventi dedicati alla guida avranno inizio domenica 12 aprile alle 15:30, quando sarà possibile prendere parte a una visita gratuita ai monumenti, alla presenza del Sindaco Nicola Marini, del Direttore del Dai Rom Ortwin Dally, nonché di Silvia Aglietti del "Progetto Albano Dai Rom, e di Daniela De Angelis, Direttore scientifico dei Musei civici albanensi. A seguire, presso la Sala Nobile di Palazzo Savelli, alle 17:30, sarà la volta della vera e propria presentazione. Interverrà, per l'occasione, Massimiliano Papini, docente di Storia dell'arte della Facoltà di Archeologia della Sapienza di Roma, mentre modererà l'incontro Claudio Fiorani, Assessore con delega al Museo. «È una grande soddisfazione – ha dichiarato l'Assessore – presentare questo volume che racchiude l'enorme patrimonio archeologico della nostra città, frutto non a caso di anni di lavoro». La guida, infatti, si è avvalsa della collaborazione con l'Istituto archeologico germanico di Roma, che, dal 2010, porta avanti scavi e ricerche su tutto il territorio del Comune, in convenzione con l'Amministrazione locale e la Soprintendenza regionale per i beni archeologici. Studi e analisi recenti, quelle condotte dall'Istituto, che stanno dando risultati utili e fruibili per essere utilizzati su gran parte dei monumenti cittadini. «L'idea di base – ha proseguito l'Assessore Fiorani – era di produrre uno strumento che poteva essere allo stesso tempo divulgativo e scientifico. La guida va ad integrarsi perfettamente con i percorsi turistico-archeologici, finalmente e degnamente messi in risalto dalla apposita pannellistica che abbiamo installato. L'assoluta novità della guida è rappresentata dal fatto che finalmente viene raccolto in maniera strutturata, dettagliata e in un solo volume tutto il nostro patrimonio archeologico. Inoltre – ha concluso Fiorani – diamo una risposta alla cittadinanza, che più volte aveva manifestato l'esigenza di una guida del genere».

Pubblicato il: **11.04.2015**

Stampa

[Chiudi]



sabato 11 aprile 2015

Massimiliano Rosolino star ad Albano Laziale

Il nuotatore azzurro inaugura un nuovo villaggio sportivo, all'interno di Villa Doria Pamphili

ROMA - Massimiliano Rosolino inaugura un nuovo villaggio sportivo, all'interno di Villa Doria Pamphili Sabato 11/4 dalle ore 16.30 presso Villa Doria Pamphili di Albano Laziale. Massimiliano Rosolino inaugura Villaggio Doria, un villaggio sportivo che nasce per riqualificare una zona della villa stessa, abbandonata al degrado da anni. Progetto di riqualificazione fortemente voluto dall'amministrazione pubblica e interamente realizzato e finanziato da una cooperativa sociale di produzione e lavoro che comprenderà: piscina, campi da calcio a 5 e terrazza ristorante/pizzeria/bar che affaccia su Roma. Il secondo step, in autunno, completerà l'opera la realizzazione di 1500 mq coperti destinati al fitness, Body building, benessere e gioco di squadra. Massimiliano Rosolino ne seguirà direttamente la direzione tecnica della scuola nuoto. La cerimonia d'inaugurazione proseguirà fino alla sera con musica dal vivo di una band della scuola di Amici.

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, inaugurato il nuovo Villaggio Doria

Pubblicato Lunedì, 13 Aprile 2015 12:20 | Scritto da redazione attualità | 

[Share](#)[Tweet](#)

0

[G+1](#)

0

[Pin it](#)[Like](#)[Share](#)

3

Valutazione attuale:  / 0

Scarso      Ottimo

[Valutazione](#)

ALBANO LAZIALE -
Pronte la piscina ed il
ristorante. Entro settembre
anche la palestra

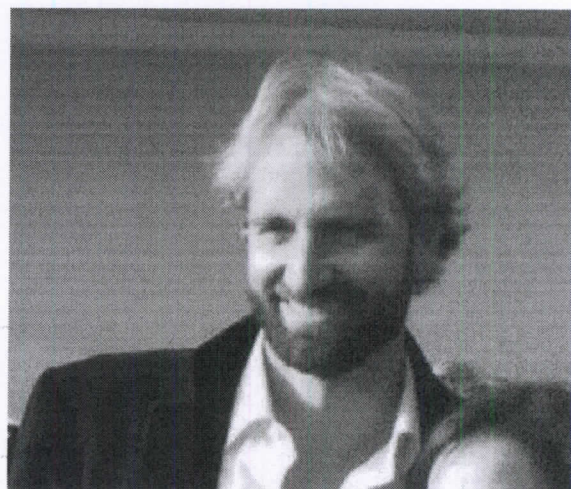
ilmamilio.it - contenuto
esclusivo

E' stato inaugurato sabato pomeriggio il nuovo "**Villaggio Doria**", la cui prima ala è stata consegnata nei giorni scorsi. La struttura comunale, affidata per la gestione ventennale alla cooperativa che ne ha curato la realizzazione (**LEGGI l'articolo**), è stata dotata per il momento di una piscina coperta e di un bar e ristorante: entro l'autunno saranno pronte anche la palestra polifunzionale ed altri

locali.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e della cooperativa. Il **centro sportivo** riconsegna alla città di **Albano Laziale** un'area che era stata quasi abbandonata e che oggi dunque torna pienamente fruibile. Presente sabato anche l'ex campione olimpico di nuoto Massimiliano Rosolino, supervisore tecnico del settore nuoto del centro.

Tags: [albano laziale](#) - [villaggio doria](#) - [centro sportivo](#)





Categoria: ATTUALITA

Area Metropolitana

CJ 11 Messaggero S.p.A. | ID: 00169 197 | IP: 82.61.151.198

Domenica 12 Aprile 2015
www.ilmessaggero.it

Guidonia, arrestato il nonno pusher

► L'uomo, cardiopatico di 76 anni, continuava a spacciare nelle zone più trafficate della città nonostante la malattia ► Nel bagno di casa sono stati trovati 10 grammi di cocaina, proiettili calibro 38 special ma nessuna traccia del revolver

L'OPERAZIONE

La cocaina nascosta in bagno, dietro il bidet, e venticinque proiettili calibro 38 special nella cassetta del contatore, infilati dentro alcuni mattoni forati. È stata la perquisizione nel suo appartamento di Guidonia a incastrare un pregiudicato di 76 anni. Le manette per l'uomo le hanno fatte scattare gli investigatori degli uffici di polizia di Guidonia e Fidenza-Serpentara, diretti da Maria Chiaramonte e Francesco Maria Bova, dopo un servizio di appostamento vicino all'abitazione dell'anziano, sospettato di detenere droga destinata alle piazze di Guidonia.

IL BLITZ

Il settantaseienne, in caso di controlli, era pronto a tirare fuori dal portafoglio una patente intestata ad un'altra persona. Un tentativo di depistare le forze dell'ordine ma anche un escamotage per girare in auto visto che il suo permesso di guida sua era stato sospeso per mancanza dei requisiti e per le numerose condanne. Il documento utilizzato, come è stato accertato in breve, era stato rubato e il proprietario aveva presentato la relativa denuncia presso la stazione dei

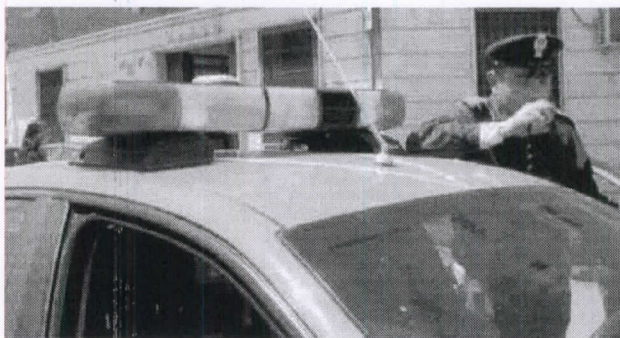
**L'UOMO AVEVA
UNA PATENTE
RUBATA A GALLICANO
PERCHÉ LA SUA
GLI ERA STATA
RITIRATA DA TEMPO**

carabinieri di Galliciano nel Lazio. L'altra mattina i poliziotti, poco prima delle 7, non appena hanno avuto la certezza che l'uomo si trovava in casa, hanno fatto scattare il blitz. E a caccia della droga, hanno trovato prima di tutto le venticinque pallottole insieme ad un "carichino" per revolver da sei colpi. Subito dopo è stata trovata anche la cocaina, dieci grammi in tutto divisa in quattordici dosi, già pronte per lo spaccio. Tutto è finito sotto sequestro. Il settantaseienne è stato arrestato per la detenzione di droga e denunciato per il possesso delle munizioni, per la sostituzione di persona e per la ricettazione del documento.

AI DOMICILIARI

Arresto convalidato dal giudice del tribunale di Tivoli che, per ragioni di salute, ha disposto i domiciliari in attesa di processo. La sua patologia, una volta riscontrata con tutta la documentazione del caso, è stata ritenuta incompatibile con il regime carcerario. L'uomo soffre di una grave malattia cardiologica tanto da essere stato colpito da numerosi infarti per i quali è stato sottoposto a più di un intervento chirurgico per l'installazione di tre bypass.

A lui i poliziotti sono arrivati controllando le piazze dello spaccio: è lì che emerso come il nonno, nonostante le condizioni di salute ormai precarie, fosse ancora attivo in zona nello spaccio di cocaina. Le indagini, intanto, continuano per accertare la provenienza delle munizioni, adatte a un revolver che però in casa non è stato trovato.

Elena Ceravolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una pattuglia della polizia che ha contribuito all'arresto dell'anziano spacciatore

Albano

Formalba, dipendenti senza stipendio da dicembre

I dipendenti di Formalba, la società del Comune di Albano tra i principali istituti di formazione professionale del Lazio, scioperano martedì per protestare il mancato pagamento degli ultimi quattro stipendi. 1170 lavoratori di Formalba, costituita lo scorso anno per salvare il salvabile dalla brutta esperienza di Albalor appesantita e quasi affondata da un debito difficilmente ripianabile, devono infatti ricevere ancora la mensilità di dicembre. «L'azienda continua a

non fornire un piano di rientro dal debito accumulato con i dipendenti - sottolineano unanimi i rappresentanti sindacali delle Rsi - privilegiando il saldo di quanto dovuto al fisco all'Inps e ad altri creditori evidentemente più privilegiati di noi». L'amministrazione di Formalba aveva già comunicato che la nuova società nata dalle ceneri di Albalor ha ereditato da quest'ultima solo i debiti verso il personale e di lavoro. Così, martedì mattina i lavoratori si

ritroveranno sotto la sede del Comune di Albano, palazzo Savelli, per reclamare i propri soldi e per lamentare ancora una volta la mancanza della programmazione necessaria a risolvere le sorti di quello che una volta era veramente considerato tra i più importanti istituti di formazione regionale con molte sedi tra cui quelle dei Castelli (Albano, Cecchina, Marino, Velletri, Valmontone) e del litorale dove è tutt'ora operante a Pomezia.

Enrico Valentini

IN BREVE
GUIDONIA/1
NUOVA FERMATA SAP
AL DISTRETTO ASL

Arriva la fermata del trasporto pubblico locale davanti alla nuova sede del distretto sanitario di Guidonia, sulla Tiburtina all'altezza dell'Italian hospital group dove da pochi mesi è stato trasferito poliambulatorio e uffici amministrativi. «Un risultato concreto che va a soddisfare le esigenze del territorio cittadino e di numerosi comuni limitrofi» ha detto il responsabile Sap, Massimo Egidi.

GUIDONIA/2
ALTRI CASSONETTI
PER LA RACCOLTA DI ABITI

Via libera a Guidonia al nuovo appalto per l'installazione dei cassonetti per la raccolta degli abiti e accessori di abbigliamento usati. Saranno 55 e verranno collocati in tutte le circoscrizioni. Base di partenza 11mila euro per due anni.

MARINO
AL MUSEO CIVICO
ESPONGONO GLI OMICIDII

Si è aperta ieri al Museo civico di Marino la mostra retrospettiva dei fratelli Alfonso e Giovanni Omiccioli, i due «Fratelli nell'arte», come venivano chiamati i pittori. L'esposizione che ripercorre tutte le fasi degli artisti, dagli orri degli anni Quaranta fino ai periodi francesi ed olandesi degli anni Settanta ed Ottanta, vuole diffondere e far conoscere i lavori dei due fratelli. La mostra rimarrà aperta fino al 30 aprile.

Tutto a

OFFERTE VALIDE
DAL 9 AL 22 APRILE

Mozzarella Vallelata

GALBANI gr.125

€ 8,00 al Kg


€ 1,00

**6 uova
fresche medie
da allevamento
a terra OVITO**
2 pezzi

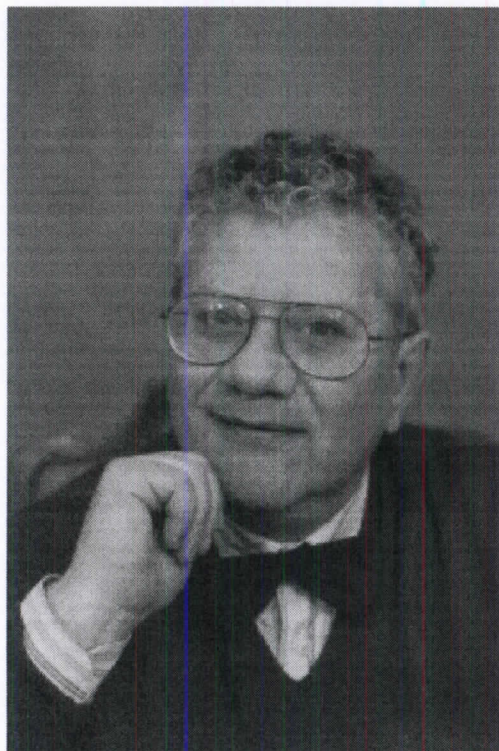
OFFERTA RISERVATA

€ 3,00
Superconti
SUPERMERCATI

LA SPESA CHE CONVIENE

CAPENA - Centro Commerciale TIBERINUS - Via Tiberina Km 14,7

Albano – Comunali 2015, Benedetti si presenta: 'Amo la mia città incondizionatamente'



E' stato per mesi in odore di candidatura. Eppure il suo nome veniva tenuto in ghiacciaia, pronto ad uscire fuori, insieme allo spumante, al momento di brindare all'ufficializzazione della candidatura.

Ora che sono stati posti tutti i crismi dell'ufficialità lui, Gino Benedetti, si appresta al primo appuntamento elettorale, che si terrà nel pomeriggio di lunedì 13 aprile, a partire dalle 18.30, presso la Sala Vespignani.

In precedenza, nelle scorse settimane, Benedetti sembrava aver già rotto gli indugi, come testimoniano ancor meglio queste parole: "Io amo la mia Città. Profondamente, visceralmente, incondizionatamente. Le sue strade sono le mura della mia casa, i suoi paesaggi i quadri alle pareti, i volti e le voci dei cittadini quelli dei miei familiari. Sono cresciuto e vissuto nel rispetto dei valori del lavoro, onestà, comprensione e pazienza, sapendo che esiste un giusto tempo per fare ed agire, come quello per riflettere e ponderare. Il desiderio di dipartire senza rimpianti o rimorsi, con la certezza di aver provato a dare una mano per risollevare Albano da tanta mancanza di buon senso amministrativo, sono le corde che

fanno vibrare una nuova musica, da ascoltare e condividere insieme, capace di suscitare speranze per i giovani e sicurezza per tutti.

Mi rivolgo a tutte le Cittadine e Cittadini, in forma singola od organizzata, che credono in un futuro diverso e percorribile. Immagino un'Amministrazione capace di tendere la mano, vicina ai bisogni quotidiani, dotata di competenze nate dall'esperienza lavorativa e professionale.

Vedo tante aggregazioni di liste e candidati, simboli noti e meno noti, ma tutti con una visione comune: acquisire consenso a prescindere dal modo di risolvere le necessità. Che sono tante. Elencarle è ormai un ripetere che conosciamo bene. Così come le soluzioni paventate che non differiscono molto fra loro. Mi accorgo di un vizio comune a tutti: la ricetta proposta dagli uni è sempre migliore degli altri. Non esistono recinti ideologici quando il risolvere è permeato di buonsenso, solo il desiderio di fare per gli altri e non per la propria compagine.

Rivolgo un appello a quanti ancora credono e desiderano un avvenire senza vincoli, dettati esclusivamente da politiche di Partito, spesso voluti in ragione d'opportunismo personale o su ottiche regionali che mortificano il nostro territorio.

Vorrei un'Amministrazione stabile, capace di dare un quinquennio di programmazione e nuova speranza, senza il balletto di assessori o deleghe, attribuite per mantenere equilibri che nulla hanno a che fare con la soluzione ai nostri problemi.

Non cerco una visibilità o un apprezzamento che già possiedo, conquistato nella vita e di cui sono debitore a tutti Voi. Non vivo nell'attesa di un trampolino di lancio verso incarichi regionali o nazionali. Voglio essere con Voi e per Voi, adoperandomi per dare un Governo ed una Rotta stabili alle nostre aspettative.

Desidero un Sindaco che dimori nell'ufficio del piano terra di Palazzo Savelli, quello chiamato brutalmente e burocraticamente "Ufficio Relazioni con il Pubblico". Esistono solo Persone e Bisogni; non utenti.